



REGIONE LIGURIA

**Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica**

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

**PROGRAMMA DI SCREENING PER IL CARCINOMA
CERVICO-VAGINALE**

Anno 2008

Piano Nazionale della Prevenzione 2008 Regione Liguria

Screening per il carcinoma cervico-vaginale – Scheda sintetica del progetto

Background

Il Programma regionale di screening per il cancro della cervice uterina in Liguria approvato dall'ONS nel gennaio 2006 ha come base di partenza un progetto relativo alla promozione della qualità del pap test e approvato e finanziato dalla Regione Liguria con il FSR 2004 (DGR 1297 del 16/11/2004). Tra i suoi obiettivi il progetto prevedeva a) la definizione di linee guida regionali condivise tra tutte le strutture pubbliche di Anatomia Patologica e di Ginecologia Liguri e di manuali operativi per le procedure di laboratorio e cliniche; b) la costituzione di un registro regionale dei Pap test attraverso l'utilizzazione di un software comune. Il registro è stato identificato come la base su cui attivare un programma di screening organizzato mirato essenzialmente al recupero della fascia di donne che abitualmente non effettuano il test, lo effettuano ad intervalli irregolari o presso strutture che non partecipano al programma di garanzia di qualità regionale.

Obiettivo Generale per il 2008

L'obiettivo minimo consiste nell'attivare, la registrazione dei risultati dei test effettuati sul database regionale per almeno il 40% dei test effettuati nel 2008 e presso le stesse UO recuperare le informazioni relative all'attività degli anni 2006-2007.

Coerenza

Correlazioni rispetto ad atti istituzionali, atti programmatori, normativa, strategie e programmi regionali, incluso i programmi coordinati dal CCM

La programmazione per il 2008 è coerente con:

- d.G.R. 1297/04: Programma di valutazione e garanzia del Pap test
- d.G.R. n. 1268/05 - d.G.R. 1417/05 - d.G.R. n. 58/06 – d.G.R. n. 165/06 e relativi provvedimenti attuativi con i quali è stato adottato il Piano Regionale di Prevenzione;
- d.G.R.1281/05: istituzione della Rete Oncologica Regionale
- d.G.R. 133/2007 Assegnazione delle risorse finanziarie alle Aziende sanitarie e agli Enti equiparati. Direttive ed obiettivi.
- d.G.R. 855/2007 Affidamento all'IST del coordinamento degli screening oncologici in Liguria

Correlazioni con quanto previsto e realizzato, in tutto o in parte, nel precedente triennio:

Risultati già ottenuti

Nel corso del 2006 sono stati completati i percorsi diagnostico-terapeutici regionali ed i manuali operativi. Il gruppo di lavoro ha concordato un modello unico regionale di richiesta di esame citologico ed un modello di refertazione unico regionale (classificazione di Bethesda 2001) che saranno impiegati sia in ambito di screening che per i pap test effettuati nella pratica corrente.

Nel corso del 2007, sulla base dei contenuti dei manuali è stato sviluppato e testato il software per l'attivazione del registro regionale dei pap test che consentirà di registrare oltre ai risultati dei test per singola utente anche le informazioni relative ai controlli di qualità effettuati (valutazione dello screening spontaneo). E' stata inoltre sviluppata una parte di Software relativa alla gestione della colposcopia ed inizialmente non prevista dal progetto.

Per favorire l'acquisizione più ampia possibile di informazioni il registro sarà aperto alle strutture private che accetteranno di applicare i controlli di qualità previsti dal progetto.

In rapporto a quanto contenuto nel Piano Oncologico regionale 2005-2007, sono state completate tutte le fasi che potevano essere effettuate con solo impegno intellettuale e quindi ai fini pratici non hanno richiesto "costi aggiuntivi" in quanto i fondi destinati al progetto non sono mai stati erogati.

E' stato costituito il gruppo tecnico regionale (Patologo, ginecologo e esperto di organizzazione, per ciascuna ASL).

Valore aggiunto della riprogrammazione 2008 ed eventuali criticità che si intendono superare

La riprogrammazione per il 2008 prevede una graduale implementazione del progetto ed un recupero dello storico relativo ai due anni precedenti su base volontaria da parte delle UO di Anatomia Patologica. In questa fase si darà la priorità alle UO con elevato numero di esami anno. In Liguria, 6 delle 10 UO di Anatomia Patologica processano meno di 5000 test l'anno e tre di queste meno di 2000. Il 70% dei 65.000 test processati annualmente in Liguria presso le UO del SSN sono concentrati in 4 UO che saranno l'obiettivo primario per l'avvio dell'attività del registro di pap test. Parallelamente, avendo ricevuto richieste di partecipazione da parte di enti privati, si allargherà a questi ultimi la possibilità di partecipare al progetto.

La modifica apportata al progetto con l'introduzione della registrazione delle schede colposcopiche favorisce ulteriormente l'acquisizione di informazioni relativamente all'iter delle donne che effettueranno pap test spontaneamente.

Non è possibile, invece, in base alle attuali condizioni, prevedere l'inizio dell'invito attivo a screening prima del gennaio 2009.

Obiettivi Specifici

Attivare, a partire dal mese di giugno, la registrazione dei risultati dei test effettuati sul database regionale almeno presso le 4 UO di Anatomia Patologica che processano il 70% dei test. Tre di queste sono centro di riferimento aziendale (ASL2-Savonese, ASL3-Genovese, ASL5-Spezino), mentre il quarto è aziende ospedale genovese (Ospedali Galliera). La stessa attività sarà svolta anche presso L'UO di Anatomia Patologica dell'IST di Genova. Nelle stesse UO recuperare le informazioni relative all'attività degli anni 2006-2007.

Programmare con il gruppo tecnico regionale dell'attività di screening organizzato che avrà inizio nel 2009.

Soggetti coinvolti

L'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova (IST) è stato identificato con d.G.R.

855/2007 come ente coordinatore degli screening oncologici in Liguria con i seguenti compiti

- elaborazione delle proposte d'intervento e verifica della fattibilità attraverso le opportune indagini presso le strutture sanitarie interessate
- proposta dei piani di intervento avvalendosi della collaborazione delle Aziende ASL responsabili per le attività di prevenzione oncologica sul territorio
- definizione delle modalità organizzative degli interventi in collaborazione con le ASL
- definizione dei modelli di comunicazione nei confronti del sistema sanitario e della popolazione e sviluppo del materiale informativo
- definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici condivisi a livello regionale
- collegamento con il registro tumori e con il registro di anatomia patologica regionali
- attuazione di un programma informativo regionale (tipo DWH) per i programmi di screening attivi
- programmazione dei controlli di qualità necessari e definizione delle modalità di attuazione e registrazione dei risultati
- definizione dei criteri per il monitoraggio dell'attività e degli indicatori di processo e di qualità
- rilevazione degli indicatori di processo del programma e indicatori precoci di esito.
- proposta degli eventuali necessari correttivi nelle singole realtà
- definizione del flusso informativo e modalità di trasmissione dei dati alla regione e al CCM
- preparazione i report periodici dell'attività per la Regione e l'ONS (CCM)
- monitoraggio dei costi in relazione all'attività svolta
- valutazione delle proposte di intervento delle ASL
- formazione continua per il personale impegnato nell'attività di screening e medici di famiglia

- promozione della partecipazione delle strutture territoriali a progetti di ricerca nel settore delle nuove tecnologie in ambito di screening oncologico

Le attività elencate saranno svolte in collaborazione con i componenti dei gruppi di lavoro specifici per patologia espressione delle AA.SS.LL. liguri direttamente responsabili dello svolgimento dei programmi di screening sul territorio.

Aziende Sanitarie

Le Aziende Sanitarie realizzano il programma sul territorio di competenza, organizzano ed effettuano gli esami di screening e di approfondimento diagnostico, identificano le strutture di riferimento per il trattamento ed il follow-up dei pazienti con cancro screen-detected.

Ciascuna ASL identifica un responsabile organizzativo ed un responsabile tecnico che rappresentano il punto di riferimento per tutti gli operatori impegnati nel programma e si dota di una segreteria organizzativa.

Come già avvenuto per lo screening mammografico, per lo screening cervicovaginale sarà costituito un **gruppo di lavoro aziendale**. Il gruppo di lavoro è costituito almeno dalle seguenti figure: responsabile per l'organizzazione, medico responsabile di branca (ginecologo), patologo, chirurgo, oncologo, radioterapista.

Gruppo Tecnico Regionale per gli screening

E' costituito dai responsabili organizzativi e tecnici dei programmi aziendali, dal rappresentante del Centro di Riferimento Oncologico Regionale, da un patologo designato dalla SIAPEC-IAP Ligure. Un ruolo particolare sarà svolto dalla SIAPEC in quanto, con il coordinamento dell'IST di Genova sta per essere attivato il registro regionale delle diagnosi patologiche per la Rete Oncologica.

Medici di Medicina Generale

Al momento si è in attesa della proposta di un accordo di collaborazione a livello regionale.